

Inaugurato l'auditorium, nel ricordo di padre Turollo

PUNTO «D'ARRIVO di una lunga fatica», ha definito il priore padre Cristiano Maria Cavedon l'auditorium del Centro Culturale delle Grazie annesso alla Basilica mariana di Udine, aprendo lunedì 6 febbraio la cerimonia d'inaugurazione della struttura.

Il foyer e la sala hanno completato il progetto di recupero degli edifici dismessi della parrocchia, redatto dallo studio «Architettura». Autori l'architetto Carlo Toson e il gruppo di collaboratori. La prima parte dell'intervento aveva riguardato la realizzazione di residenze per studenti universitari. Con l'auditorium nasce idealmente il «glorioso» cinema-teatro Roma, che fra gli anni Cinquanta e Settanta, oltre a ospitare spettacoli di prosa, era stato sede del Cineforum.

Allora le proiezioni di film accompagnate da dibattito costituivano una palestra formativa per l'approccio all'opera cinematografica sotto l'aspetto sia dei contenuti che estetico. La funzione del presentatore diventava determinante. Egli proponeva interrogativi, suscitava doman-

de, riflessioni, approfondimenti.

Fra i presentatori esercitava carismatico richiamo padre David Maria Turollo. Ogni qual volta padre David rientrava in Friuli accettava volentieri di condurre una serata al «Roma», diventandone il protagonista assoluto. La gestualità teatrale, la voce sonante, affascinavano l'auditorio, pur se non mancavano contestazioni alla sua visione progressista.

Proprio per onorarne la memoria, l'inaugurazione dell'auditorium è avvenuta nella ricorrenza del ventennale della sua scomparsa.

«Turollo è stato politico in senso critico, poeta e mistico ricercatore della parola di Dio» l'ha definito padre Cavedon, il quale ha anche ricordato che la Chiesa non può fare a meno di due azioni: nella carità e nella cultura. L'Arcivescovo, mons. Andrea Bruno Mazzocato, soffermandosi sulla necessità di dialogo stretto tra fede e cultura, ha ringraziato i Servi di Maria per il servizio spirituale reso alla città ed ha auspicato che il Centro Culturale possa contribuire ad un dialogo tra fede e



cultura in sintonia con gli intenti della Diocesi, che ha attivato un programma di pastorale della cultura in quest'ottica. Intervendendo a nome della Regione - che «ha dato il primo aiuto per la partenza del progetto» ha sottolineato il priore - l'assessore all'Istruzione Roberto Molinaro ha elogiato il collegamento tra Studentato, Centro culturale e Università.

Sullo stesso tema si è soffermato il

sindaco Furio Honsell, che ha anche messo in rilievo l'importanza di un dibattito aperto fra posizioni ideologiche diverse, mentre il presidente della Provincia Fontanini ha esaltato l'attaccamento alle radici espresso da Turollo.

Tarcisio Mizzau, presidente della Fondazione Teatro Nuovo, si è detto soddisfatto per l'apertura di ulteriori spazi da dedicare a manifestazioni non di mero intrattenimento, ma ta-

li da rinsaldare i rapporti sociali.

Il direttore del Conservatorio «Tomadini», Paolo Pellarin, e la presidente degli Amici della Musica, Luisa Sello, hanno parlato delle qualità acustiche offerte dall'auditorium per manifestazioni concertistiche.

Infine il regista Fabio Turchini ha illustrato un progetto scenico su Turollo. Moderatrice dell'incontro Simonetta D'Este.

LUCIO DAMIANI